



Zanzara Tigre- TIGRE MOLESTA

CAMPAGNA INFORMATIVA
2026



CURIOSITA':

PER CONOSCERE IL PROBLEMA
E' UNA PREMESA DOVEROSA
INIZIARE CON

DIFFERENZE TRA 2 TIPI DI ZANZARE PIU' COMUNI

 **CONOSCI LE ZANZARE?**

ZANZARA TIGRE	CULEX PIPIENS
	
Origine asiatica (In Italia dagli anni '90)	Autoctona
Punge nelle ore diurne (Prime ore mattino-tardo pomeriggio)	Punge nelle ore serali e notturne
Predilige gli spazi aperti (Zone ombrose e bassa vegetazione)	Predilige gli spazi chiusi
Non trasmette West Nile	Può trasmettere West Nile
Può trasmettere Chikungunya, Dengue e Zika	Non trasmette Chikungunya, Dengue e Zika



NOZIONI BASILARI:

Origine del fastidioso insetto

Importata nel mondo occidentale dall'Asia probabilmente attraverso il commercio di copertoni usati, dove evidentemente ha trovato una nicchia adatta alla propria diffusione, la zanzara tigre (*Aedes albopictus*) si è diffusa negli ultimi vent'anni abbondantemente sia negli Stati Uniti che in Europa, arrivando a costituire un serio motivo di preoccupazione sanitaria e ambientale. In Italia la prima segnalazione risale all'autunno del 1990 nel giardino di un asilo di Genova.

Da allora si è diffusa in diverse regioni : Liguria, Veneto, Lombardia, Piemonte, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio, Campania, Marche, Abruzzo, ecc..

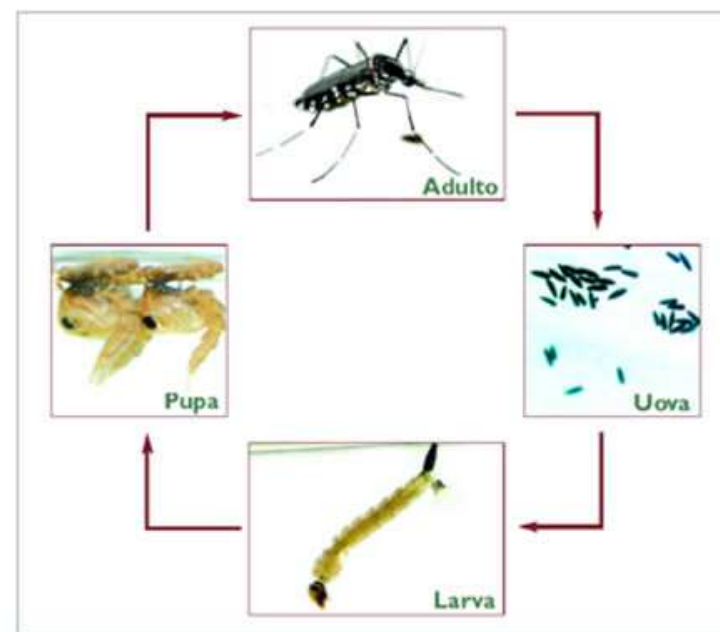
Nel nostro clima gli adulti di zanzara tigre muoiono o diminuiscono la loro attività quando la temperatura scende sotto i 10°C (dicembre-gennaio)

NOZIONI BASILARI: Biologia ed abitudini del fastidioso insetto

Dal punto di vista dell'aspetto, *Aedes* si distingue molto bene dalla zanzara comune per la livrea "tigrata". L'adulto di Zanzara Tigre, infatti, ha un corpo nero con striature bianche su capo, torace addome e zampe. Le sue dimensioni sono comprese tra i 4 e i 10 mm.



Il ciclo vitale della Zanzara Tigre comprende 4 stadi: uovo, larva, pupa e adulto. Le uova sono nere e lunghe circa mezzo millimetro. Le larve, che crescono e si sviluppano in acqua, sono disposte in un'unica fila a pelo dell'acqua, e sono caratterizzate da una grossa spina centrale. L'adulto, infine, vive sulla terra ferma.



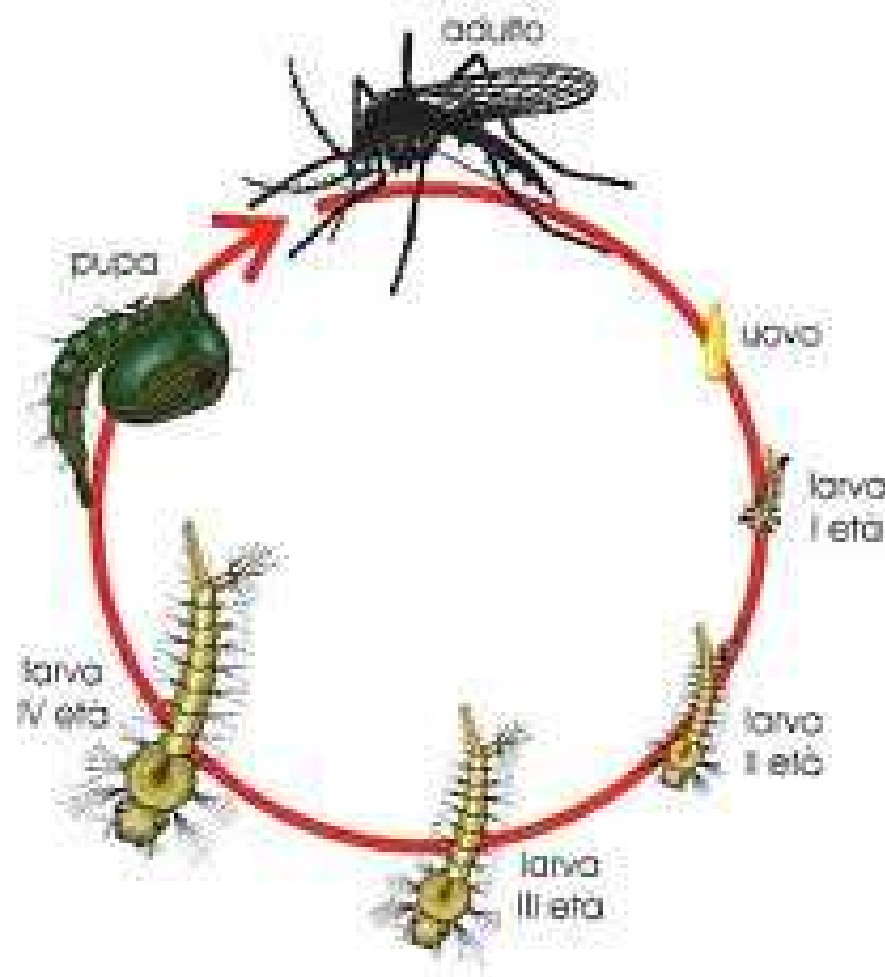
Ciclo vitale della Zanzara tigre

Grazie alla sua versatilità, la zanzara tigre è riuscita a superare barriere ambientali notevoli: depone le uova in ambienti asciutti e poco luminosi dove sono in grado di superare inverni anche rigidi.

Il ciclo riprende poi quando si allungano le ore di luce, e la temperatura si aggira sui 10 gradi e sugli ambienti si riempiono di acqua, anche grazie a fenomeni di condensa.

Quando le uova si schiudono, danno origine a larve e a zanzare adulte che colonizzano le zone circostanti secondo un andamento “a focolaio”, cioè in modo non continuo e omogeneo.

In Italia, è presente come insetto adulto da marzo a novembre-dicembre, ma la deposizione della uova invernali, quelle destinate a svernare, si conclude entro la fine di ottobre e metà novembre



NOZIONI BASILARI: Abitudini del fastidioso insetto

Particolarmente aggressiva, la Zanzara Tigre è attiva anche in pieno giorno. Può pungere anche uccelli, rettili e perfino anfibi. La femmina di *Ae. albopictus* attacca preferibilmente l'uomo procurando pomfi e irritazioni fastidiose. Dato che non vola molto in alto, tende a pungere soprattutto le gambe degli esseri umani.

Gli adulti di Zanzara Tigre generalmente preferiscono spazi aperti, al riparo negli ambienti freschi e ombreggiati e trovano quindi rifugio soprattutto tra l'erba alta, le siepi e gli arbusti. Tuttavia, negli ultimi anni sono stati segnalati anche in zone assolate come i parcheggi dei supermercati o nelle aree industriali, dove ci sono pochi alberi.

Tradizionalmente, si riteneva che la Zanzara Tigre non si spostasse più di poche decine di metri. Studi recenti dimostrano al contrario che è capace di effettuare spostamenti anche di centinaia di metri, avvicinandosi al chilometro.

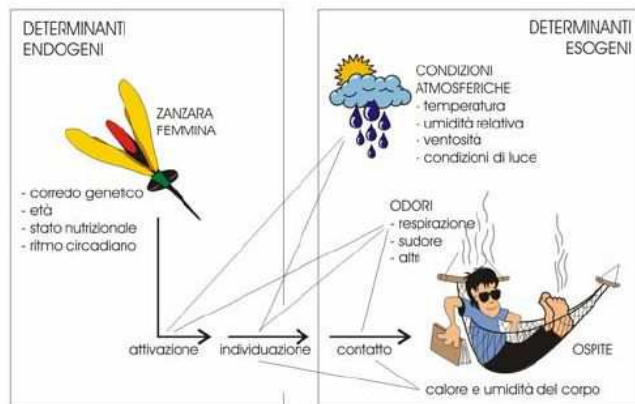




Ciclo e Bioritmi

RICERCA DELLA VITTIMA

La ricerca della vittima inizia sotto la spinta di fattori endogeni ed in presenza di adeguate condizioni ambientali. L'individuazione avviene in risposta a segnali involontariamente emessi dalla vittima stessa secondo caratteristiche specifiche ed individuali.



La zanzara femmina presenta comportamenti estremamente complessi, determinati da una serie di stimoli interni(endogeni) ed esterni (esogeni).

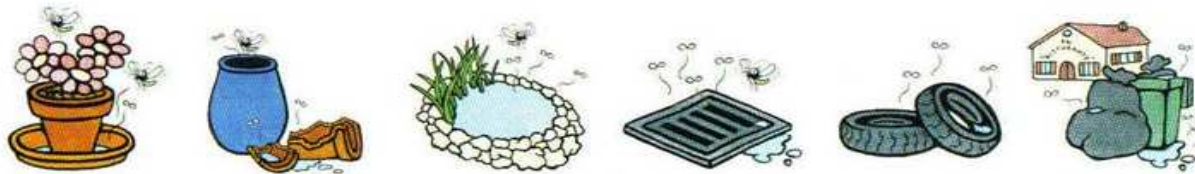
Dopo l'accoppiamento cerca un ospite da pungere per ricavare il pasto di sangue col quale riuscirà a maturare le proprie uova.

Vola quindi verso luoghi adatti, compie la ovideposizione e ricomincia il ciclo ripetendolo più volte. Le zanzare rispondono anche a ritmi giornalieri con picchi di attività intervallati a periodi di riposo. Certe specie pungono, ad esempio, solo in determinate ore (crepuscolo, piena notte, alba, pieno giorno) e non in altre



DOVE VIVE LA ZANZARA

La Zanzara Tigre (*Aedes albopictus*) è una delle 98 specie di zanzare che hanno colonizzato l'Europa. La sua spiccata plasticità biologica, dovuta alla notevole variabilità genetica della specie, e la capacità delle uova di sopravvivere alla stagione invernale, le hanno permesso di colonizzare rapidamente ambienti anche molto diversi tra loro, come ad esempio quello urbano e quello collinare, ma accomunati dalla presenza di acque stagnanti. Le strategie di adattamento di Zanzara Tigre si sono dimostrate diverse a seconda della destinazione finale e degli ambienti che ha colonizzato.



La chiave della sua diffusione, oltre alla capacità di quiescenza delle uova durante i periodi asciutti, è dovuta al fatto che bastano piccole raccolte d'acqua per la deposizione delle uova. Nel suo ambiente originario forestale si rifugia nelle cavità negli alberi, nelle ascelle di foglie o in buchi nella roccia. Negli ambienti urbani delle nostre città possono annidarsi in **sottovasi, in tombini, in bottiglie, barattoli e altri contenitori**. La sua propensione a riprodursi in quantitativi di acqua molto ridotti è confermata dal fatto che non si osservano larve di Zanzara Tigre in fossi, laghi, canali e altri luoghi ricchi di acqua.



Obiettivi della Strategia di controllo

Ottimizzazione delle attività avviate di disinfestazione

Individuazioni aree di sviluppo

Limitazione(contenimento) della diffusione Zanzara Tigre

Riduzione delle infestazioni in atto

Controllo sul rispetto Ordinanza 731/2009





Strategia “Anti Zanzare Tigre” adottata:

invio di una **circolare esplicativa alle Associazioni di Categoria**, enti, gommisti, fiorai, Condomini

Illustrazione e consegna gratuita ai referenti di condomini, enti e grandi strutture, di prodotti larvicidi da adoperare per un corretto utilizzo.

attività informative nelle scuole.

monitoraggio del livello di infestazione presente nella città pesarese

interventi di disinfestazione antilarvali periodici



Altre strategie:



attivazione di una linea telefonica per tutta la durata della stagione “zanzara tigre”:

distribuzione gratuita di prodotto larvicida a tutti i cittadini,

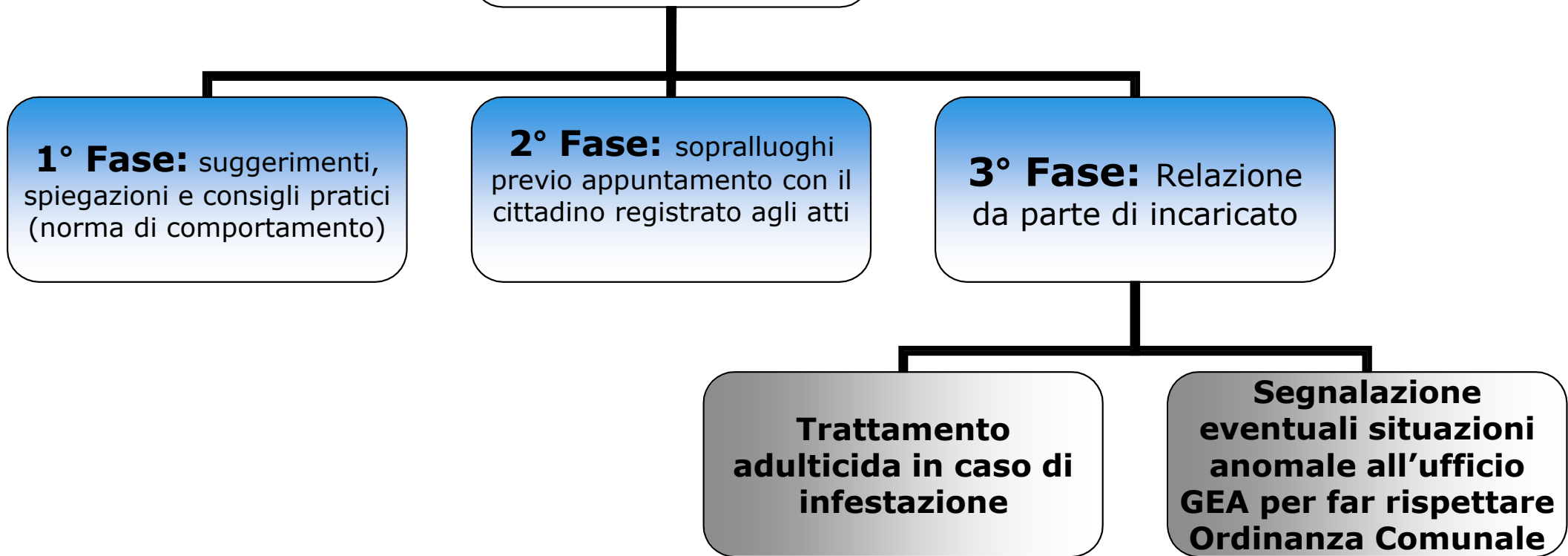
sopralluoghi gratuiti in aree private

trattamenti adulticidi in aree pubbliche sensibili

successivo **controllo dell’efficacia dei trattamenti** larvicidi ed adulticidi.

Rapporti e Iter segnalazioni :

Segnalazioni Telefoniche



Sopralluoghi dell'ASPES e Segnalazioni pervenute da cittadini o da enti pubblici

L'attività di risposta alle segnalazioni e alla richiesta di sopralluogo da parte dei cittadini, è particolarmente importante al fine di rilasciare le informazioni utili, consigli pratici. I monitoraggi ed i sopralluoghi a privati, alle scuole ed enti pubblici sono stati fatti con una maggiore scrupolosità focalizzando anche eventuali problematicità e criticità dovute a situazioni del contesto attiguo/o di vicinato.

Nel sopralluogo si :

1. Illustrano i focolai e si fanno vedere le eventuali presenze di larve vive
2. Si rilasciano consigli utili e spiegazioni importanti volte a sensibilizzare i cittadini sulla problematica relativa alla zanzara tigre e ai rischi sanitari cui si va incontro



Potenziali focolai:

I cittadini stanno imparando ad utilizzare i prodotti per il trattamento dei tombini: (sensibilmente inferiori i dati sull'infestazione rispetto allo scorso anno)



Svuotare almeno una volta alla settimana i contenitori di uso comune.



Svuotare frequentemente o coprire con adeguati coperchi (zanzariere) i recipienti usati per l'irrigazione e per gli animali.



Nelle vasche ornamentali è consigliabile introdurre dei semplici voraci pesci rossi.



Monitorare caditoie e piscine in disuso ed eventualmente trattare con B. Thuringiensis.



Smaltire o proteggere dall'acqua i copertoni. Utilizzare vasi di fiori con interno in rame.



Evitare situazioni in cui sia presente il ristagno di acque.



NELLE SCUOLE E PER I PIU' PICCOLI



Cosa deve fare la scuola

- Controllare la presenza di ristagni d'acqua e svuotare o capovolgere contenitori, sottovasi e giochi
- Cambiare spesso l'acqua delle piante in acquacoltura (anche quelle all'interno dei locali)
- Coprire con zanzariere i bidoni di raccolta d'acqua per orti didattici o irrigazione
- Se sono presenti fontane ornamentali, introdurre pesci rossi (mangiano le larve di zanzara)
- Segnalare ai tecnici del Comune l'esigenza di pulire tombini, zone di scolo, grondaie ostruite, tagliare l'erba, potare alberi e siepi, chiudere le cavità dei tronchi
- **Effettuare trattamenti larvicidi** in tombini, cadi-toie, pozzetti pluviali con prodotti specifici



Cosa puoi fare tu

- Per proteggerli meglio, è consigliabile che le bambine e i bambini indossino abiti chiari e coprenti
- Evitare l'uso di profumi, anche se derivanti da creme o detergenti
- **Non utilizzare repellenti cutanei prima dei 3 anni.** Se necessario, dai 4 mesi in poi si possono applicare solo sui vestiti
- Scegliere repellenti con formulazioni per bambini (meglio a base di Picaridina/Icaridina con concentrazione massima al 10%) e non superare le 2 applicazioni al giorno
- Non applicare repellenti cutanei insieme ai prodotti solari, su mucose, ferite o pelle irritata
- Non spruzzare il repellente direttamente sul viso: applicarlo prima sulle mani e poi stenderlo delicatamente
- Quando si applica il repellente, assicurarsi che la bambina o il bambino tenga gli occhi e la bocca chiusi e trattienga il respiro

ATTENTION!

ATTENZIONE: Alcuni potenziali
focolai nelle scuole



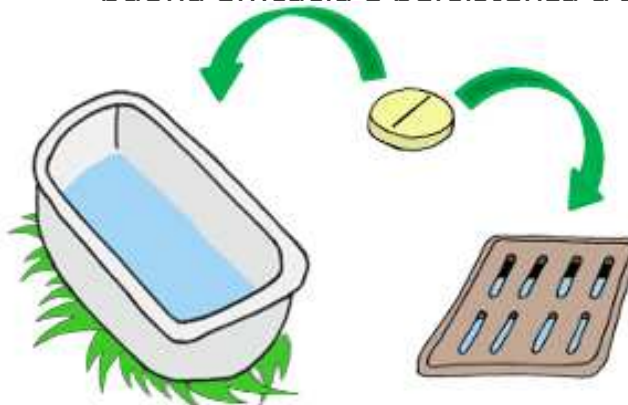


Trattamenti larvicidi

La strategia di lotta, messa a punto si concentra soprattutto sull'individuazione e distruzione dei focolai larvali al fine di prevenire la possibilità di deposizione delle uova.



I prodotti larvicidi sono necessari per trattare i focolai che non si possono eliminare e nei quali permane l'acqua, come i pozzetti stradali, le caditoie, i tombini e tutti gli altri ambienti nei quali si possa verificare un ristagno. Esistono diversi prodotti larvicidi, tutti reperibili con facilità e a basso costo. E' obbligatorio impiegare formulati commerciali registrati allo scopo dal Ministero della Salute come Presidi medico-chirurgici (PMC). Il mercato offre gli stessi formulati larvicidi ad uso professionale anche in confezioni per l'uso domestico. Tra i principi attivi presenti sul mercato i più affidabili per l'impiego nella tombinatura stradale risultano attualmente **Metoprene** e **Pyriproxyfen** che uniscono buona efficacia e persistenza d'azione a bassa tossicità.





Trattamenti Adulticidi

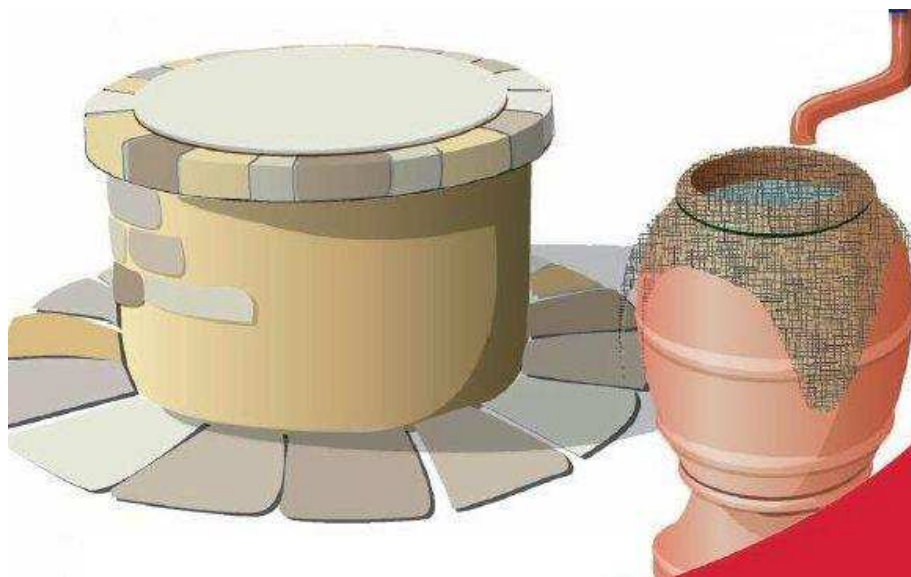
I trattamenti adulticidi vengono effettuati solamente dopo aver fatto un'attenta verifica in merito alla reale necessità e al reale livello di infestazione con opportuni sopralluoghi e verifiche sul posto.

Le infestazioni registrate, di norma sono causate da situazioni e comportamenti lacunosi o errati, di cittadini poco attenti alle buone norme di comportamento di prevenzione.

Vengono effettuati diversi adulticidi in occasioni di manifestazioni turistico-culturali in via preventiva.

CAMPAGNA INFORMATIVA ZANZARA TIGRE

CISTERNE E POZZI: COPRILE!



La zanzara tigre per riprodursi necessita di contenitori con acqua stagnante.

Per combatterla copri le cisterne e i recipienti dove si raccoglie l'acqua piovana con coperchi ermetici, teli ben tesi o zanzariere

CAMPAGNA INFORMATIVA ZANZARA TIGRE

CAPOVOLGI SECCHI E ANNAFFIATOI

La zanzara tigre per riprodursi
ha bisogno di contenitori
con acqua stagnante.
**Per combatterla in giardino
o sul terrazzo tieni sempre
capovolti secchi e annaffiatori**



CAMPAGNA INFORMATIVA ZANZARA TIGRE

ELIMINA L'ACQUA DAI SOTTOVASI



La zanzara tigre per riprodursi ha bisogno di contenitori con acqua stagnante. Per combatterla elimina i sottovasi o, se non vuoi, evita il ristagno dell'acqua al loro interno, anche riempiendoli di sabbia

CAMPAGNA INFORMATIVA ZANZARA TIGRE

DISINFESTA TOMBINI E ZONE DI SCOLO



La zanzara tigre per riprodursi ha bisogno di contenitori con acqua stagnante. Per combatterla tratta periodicamente tombini e zone di scolo e ristagno con prodotti larvicidi.



In sintesi: come difendersi dalle zanzare

Previene la diffusione

Per proteggersi dalle malattie anche gravi trasmesse dalle punture delle zanzare e dei pappataci è necessario contrastare la proliferazione di questi insetti con alcune semplici azioni.

Evita i ristagni d'acqua

Alle zanzare basta pochissima acqua stagnante per depositare le uova e riprodursi. Un sottovaso, un tombino, un secchio, sono tutti luoghi ideali per lo sviluppo delle larve di zanzara. Perciò

evita ogni ristagno d'acqua rimuovendo tutti gli oggetti che possono contenere acqua anche solo occasionalmente. I pappataci prediligono i luoghi

umidi e ombreggiati. Per contrastarne lo sviluppo evita gli accumuli di sfalci d'erba e di materiali organici.

Ricorda questi semplici accorgimenti

Balconi, cortili, giardini, parchi, cimiteri, orti. Ecco come evitare la proliferazione di zanzare e pappataci.



ELIMINA I SOTTOVASI E DOVE NON È POSSIBILE EVITA IL RISTAGNO D'ACQUA AL LORO INTERNO



PULISCI ACCURATAMENTE I TOMBINI, METTI I LARVICIDI E COPRILI CON UNA RETE ZANZARIERA



RIMUOVI SEMPRE GLI SFALCI D'ERBA E TIENI IL GIARDINO PULITO



NON LASCIARE GLI ANNAFFIATOI E I SECCHI CON L'APERTURA RIVOLTA VERSO L'ALTO



CONTROLLA PERIODICAMENTE LE GRONDAIE MANTENENDOLE PULITE E NON OSTRUITE



TIENI PULITE FONTANE E VASCHE ORNAMENTALI. PUOI INTRODURRE PESCI ROSSI CHE SI NUTRONO DI LARVE DI ZANZARA



SVUOTA SETTIMANALMENTE E TIENI PULITI GLI ABBEVERatoi E LE CIOTOLE PER L'ACQUA DEGLI ANIMALI DOMESTICI



NON LASCIARE LE PISCINE GONFIABILI E ALTRI GIOCHI IN GIARDINO PIENI D'ACQUA



COPRI LE CISTERNE E TUTTI I CONTENITORI DOVE SI RACCOGLIE L'ACQUA PIOVANA



NEI CIMITERI PULISCI PERIODICAMENTE E CON CURA I VASI PORTAFIORI, CAMBIA DI FREQUENTE L'ACQUA DEI VASI O TRATTALA CON PRODOTTI LARVICIDI

In sintesi: come difendersi dalle zanzare



Usa periodicamente i prodotti larvicidi

Quando non è possibile evitare ristagni di acqua (come nei pozzetti stradali, nelle caditoie, nei tombini, ecc.) ricorri ai prodotti larvicidi, che devono essere utilizzati da aprile a novembre con cadenza periodica, secondo le indicazioni riportate sulle confezioni.

I prodotti larvicidi sono facilmente reperibili in commercio, nei negozi specializzati o nelle farmacie.

In sintesi: come difendersi dalle zanzare

Proteggiti dalle punture

Per difendersi dalle malattie anche gravi trasmesse dalle punture delle zanzare e dei pappataci, il modo più sicuro è evitare di farsi pungero. Bastano alcuni semplici accorgimenti.

Abbigliamento e prodotti repellenti

Gli strumenti di protezione individuale più efficaci sono gli indumenti e i prodotti repellenti per gli insetti. Applica i repellenti sulle parti scoperte del corpo: per utilizzarli correttamente rispetta dosi e modalità riportate nelle istruzioni in etichetta. Per evitare le punture vestiti con colori chiari, indossa pantaloni lunghi, maglie a maniche lunghe, e non utilizzare profumi. Riduci al minimo la presenza delle zanzare all'interno dell'abitazione utilizzando zanzariere e condizionatori. Puoi usare anche apparecchi elettroemanatori di insetticidi liquidi o a piastrine o zampironi, ma sempre con le finestre aperte.

